Rapporto della Commissione del Piano regolatore sul Progetto 2 febbraio 2024 nel senso della domanda popolare legislativa generica “Salva Monte Brè” del 3 maggio 2019

Locarno, 23 febbraio 2024

Egregio Presidente, Stimati colleghi,

alla vostra Commissione è stato demandato l'importante e onerosa mansione di elaborare un testo conforme alle richieste contenute nell'iniziativa popolare legislativa generica “Salva Monte Brè”.

Considerate la complessità della materia, le peculiarità del comparto cittadino montano e non da ultimo gli interessi in gioco su due contrapposti fronti, l'operato della Commissione non è stato evidentemente scevro di difficoltà e perplessità argomentative tali da rendere il percorso, che ha portato all'allestimento del documento finale, particolarmente lungo e articolato.

Per far fronte all'importante mole di lavoro, come pure per ottemperare ai necessari requisiti normativi in materia di pianificazione territoriale, nell'elaborazione della proposta il lavoro commissionale ha beneficiato dell'importante contributo di vari tecnici, chiamati in prima persona a dirimere tutti quegli aspetti significativamente importanti ai fini decisionali. Sulla base di questi pareri ed eloquenti approfondimenti, la commissione ha quindi potuto operare, in modo democratico, nella scelta della soluzione condivisa sia da tutti i membri, come pure da tutte le forze partitiche rappresentate in Commissione e questo, sebbene vi fosse una prima sostanziale differenza di visione in punto all'approccio metodologico da adottare per dar riscontro all'iniziativa popolare legislativa generica “Salva Monte Brè”. In definitiva è premura della vostra commissione evidenziare come durante tutto l'iter di elaborazione della proposta ora ai voti sia sempre prevalsa la volontà di tutti i commissari di anteporre alle divergenze di visione e approccio metodologico, una sana e ragionata ricerca della concordanza, il tutto a pieno interesse dell'intero comparto cittadino.

Di transenna è altresì opportuno riportare che, se da un canto le decisioni sono state colte in maniera ponderata e democratica con piena coscienza dei fatti, dall'altro non sono mancate le pressioni esterne che hanno a più riprese cercato invano di minare e metter pressione sul buon funzionamento dell'Organo decisionale, lanciato in una rigida tempistica che ha permesso, entro i giusti termini, di sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale un testo completo e come detto confacente ai disposti della LST.

Con il presente rapporto non si vuole ripercorrere e riproporre l'intero iter, si vuole però cogliere l'occasione per sottolineare due aspetti che a mente della Commissione hanno raccolto ampio consenso e permesso di considerare equamente gli interessi in gioco, sia pubblici che privati.

Il primo tema concerne la vivibilità del comparto montano e del quartiere cittadino. La visione proposta guarda ad un incremento delle residenze a scopo primario, unitamente al promovimento di ragionate attività e infrastrutture turistiche. In tal senso è quindi sorta la certezza che il quartiere necessita di un miglior collegamento a mezzo di teleferica. Le discussioni commissionali hanno infatti evidenziato come le promesse e le aspettative a suo tempo formulate dalla CIT siano state ampiamente disattese, motivo per cui la Commissione invita ora il Municipio ad attivarsi senza indugio in tal senso.

Il secondo aspetto che la Commissione ha attentamente valutato è legato alle attività e alle infrastrutture turistiche, segnatamente alla necessità di promovimento della montagna

e alla sua indiscussa peculiarità quale attrattore per tutte le attività legate allo svago e al turismo. In tal senso una ragionata apertura mentale, capace di adeguatamente conciliare le varie esigenze in gioco, ha posto la Commissione nella corretta prospettiva di una regolamentazione mirata delle possibilità e delle potenzialità legate alle infrastrutture a scopo turistico.

È infatti fin da subito stato a tutti ben chiaro che affermazioni assolutistiche e proibizionistiche non avrebbero sicuramente portato grandi risultati, ma sottoposti a giudizio e ponderazione politica, la conseguente azione ha innanzitutto messo sul tappeto tutte le opzioni, ovviamente sorrette da un'altrettanta attenta valutazione tecnica. Il risultato finale del processo è quindi formulato nella proposta ai voti ed è ancora una volta frutto di una ragionata, concordata scelta della vostra Commissione.

Conclusione

In virtù di quanto precede la Commissione Piano Regolatore all'unanimità invita quindi i membri del Consiglio Comunale a adottare il seguente dispositivo di voto

1. Elaborazione del testo conforme

È elaborato il seguente testo conforme (Progetto nel senso della domanda di iniziativa)

all'iniziativa popolare legislativa generica "Salva Monte Brè".

Il Piano Regolatore del Comune di Locarno – Territorio urbano è modificato come segue:

a. Sono modificati gli articoli 34, 35, 45 e 46 del Regolamento edilizio

b. È modificato il Piano delle zone

c. È modificato il Piano dell'urbanizzazione

2. Votazione di merito sull'iniziativa

L'iniziativa popolare legislativa generica "Salva Monte Brè" è accolta nel testo conforme (Progetto nel senso della domanda di iniziativa) di cui al punto 1.

È adottata la conseguente variante al Piano Regolatore del Comune di Locarno – Territorio urbano, e meglio:

a. Sono adottate le modifiche agli articoli 34, 35, 45 e 46 del Regolamento edilizio

b. Sono adottate le modifiche al Piano delle zone

c. Sono adottate le modifiche al Piano dell'urbanizzazione

Con ossequio.

Giovanni Monotti (relatore)

Valérie Camponovo

Morena Cirulli Longhi

Marco Bosshardt

Francesco Albi (con riserva)

Gianfranco Cavalli (con riserva)

Martina Ghielmetti

Martina Giacometti

Gianni Guerra

Stefano Lappe

Mattia Scaffetta